



Comune di Viano

Linee programmatiche di mandato 2009 - 2014

Premessa

La maggioranza politica, eletta nella consultazione elettorale del 6 e 7 giugno scorsi, ha inteso impiegare il periodo immediatamente successivo all'insediamento della nuova Amministrazione per ascoltare le idee e i bisogni dei cittadini di Viano, analizzandoli e discutendoli insieme, al proprio interno.

Il risultato è un progetto complessivo che sottoponiamo all'attenzione e alla discussione del Consiglio Comunale perché, una volta approvato, sia realizzato nel corso del mandato amministrativo.

L'ascolto e la discussione sono un metodo di lavoro in cui crediamo, che abbiamo sperimentato nel corso della campagna elettorale e che vogliamo proseguire perché amministrare un Comune è un "mestiere" complesso e difficile che non può prescindere da un costante rapporto di attenzione reciproca fra chi amministra e chi è amministrato e da un rapporto dialettico fra maggioranza e opposizione.

Per questo motivo, intendiamo relazionarci stabilmente con i nostri cittadini in una serie di incontri annuali nel Capoluogo e nelle frazioni in concomitanza con l'approvazione del bilancio di previsione per rispondere alle domande, per raccogliere bisogni e suggerimenti e per misurare, sulle critiche, la validità delle nostre scelte.

Per questo stesso motivo, nella stesura di queste linee programmatiche, daremo seguito e compimento ad alcuni percorsi intrapresi dalla precedente Amministrazione, in alcuni settori di attività del Comune.

Riteniamo infatti che, in tali casi, ci si debba porre in una linea di continuità, e non di contrapposizione, con quanto fatto in passato e che, soprattutto nel campo dei servizi alla persona, le scelte compiute in passato vadano sostenute, consolidate e sviluppate, nell'interesse generale della nostra comunità.

Con questo metodo di lavoro, gli obiettivi che intendiamo raggiungere sono chiari e condivisi.

In primo luogo, la solidarietà come garanzia prima di coesione sociale: una solidarietà che sia attenta non solo ai diritti ma anche ai bisogni effettivi e ai doveri di ciascuno. Una comunità solidale e giusta è una comunità forte e unita, preparata ad affrontare la sfide di oggi e di domani. Una società coesa è la condizione prima e irrinunciabile per ogni e qualsiasi tipo di sviluppo futuro: economico, sociale, civile, culturale.

In secondo luogo, la difesa di valori sociali condivisi: il nostro modo di essere "emiliani" e "reggiani", il nostro modo di intendere, interpretare e dare valore a parole come lavoro, famiglia, società; tutto ciò che ha permesso alle nostre comunità di crescere, svilupparsi, trasformarsi e aprirsi agli altri senza mai perdere di vista la propria storia, le proprie tradizioni, la propria memoria.

Questi valori sociali hanno fatto, e fanno, di noi una società aperta che ha memoria del proprio passato e ha fiducia nel proprio futuro.

In terzo luogo, la sicurezza: un termine su cui, però, occorre fare chiarezza per evitare fraintendimenti e sterili contrapposizioni.

Sicurezza non è, o non è soltanto, una maggiore presenza delle Forze dell'Ordine sul territorio in funzione di controllo e prevenzione dei reati, di cui pure si avverte il bisogno e per cui ci impegneremo, ma significa, anche, avere strade comunali più sicure mediante un adeguato programma di manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica e della rete stradale e servizi sociali che sappiano dare una risposta efficace ai sempre maggiori e nuovi bisogni che provengono dalla società.

Il contesto generale in cui siamo chiamati ad operare è particolarmente grave: l'economia mondiale e nazionale sono attraversate da una crisi economica senza precedenti, caratterizzata dal crollo dei consumi, dalla decrescita della produzione e da un preoccupante aumento della disoccupazione.

Gli elementi di instabilità economica e insicurezza sociale, purtroppo, riguardano da vicino anche un tessuto economico – sociale tradizionalmente forte come il nostro distretto ceramico: il ricorso alla cassa integrazione di aziende, di grandi e piccole dimensioni, è lì a dimostrarlo.

Gli enti locali, Comuni e Provincia, e le forze economiche e sociali, ciascuno per la propria parte, devono elaborare una risposta unitaria e politica in grado, da un lato, di formulare misure concrete e immediate di sostegno per famiglie ed imprese e, dall'altro, di programmare efficaci strategie che garantiscano un nuovo sviluppo del nostro tessuto economico-sociale.

Territorio e Ambiente

Il territorio, la sua costante tutela e il suo sviluppo armonico assumono un rilievo nevralgico nella vita di ogni ente locale poiché al territorio si ricollegano in ultima analisi, e da esso variamente dipendono, le politiche in materia di urbanistica, di edilizia, di attività produttive, di turismo.

Il territorio è quindi la nostra prima e più importante risorsa: una risorsa fragile che è necessario amministrare con oculatezza, salvaguardandola e valorizzandola per trasmetterla alle nuove generazioni.

Occorre, pertanto, dare la giusta considerazione e prestare attenzione a temi quali la difesa del suolo, il dissesto idrogeologico, la tutela ambientale ben sapendo che le risorse finanziarie di cui il Comune dispone sono assolutamente insufficienti a dare completa risposta alle necessità di intervento.

La nostra politica, perciò, si incentrerà in primo luogo sulla prevenzione delle possibili situazioni di dissesto e sul costante monitoraggio delle situazioni esistenti ricercando, a tal fine, la collaborazione delle associazioni presenti sul territorio e l'aiuto dei nostri cittadini.

In secondo luogo, dovremo cercare una collaborazione con i soggetti istituzionali, quali il Consorzio di Bonifica e il Servizio Tecnico di Bacino della Regione Emilia Romagna, per approntare programmi di intervento concreti su cui far convergere l'impegno finanziario dello Stato e della Regione.

Pertanto, già in questi primi mesi di mandato, abbiamo provveduto ad effettuare una prima indagine territoriale delle località maggiormente esposte al rischio di movimenti franosi – in particolare, via Campasso, via al Castello, bivio San Polo-Cervara, e le località di Tabiano, San Siro e Castello di Querciola; a seguito di tale indagine abbiamo stilato un primo programma di interventi, mirati al consolidamento e alla sistemazione dei versanti, alla realizzazione di drenaggi e alla generale sistemazione del piano viabile, che prossimamente intendiamo candidare al finanziamento.

In campo ambientale, il dato di fatto da cui partire riguarda la raccolta differenziata.

Viano è attualmente, dopo Canossa, il secondo Comune della Comunità Montana per percentuale di raccolta differenziata con il 38,7%.

Si tratta di un dato confortante e di assoluto rilievo che denota, in primo luogo, l'attenzione della comunità vianese al tema del rispetto e della salvaguardia dell'ambiente ma, anche, l'elevato grado di efficienza conseguito dal servizio provinciale di raccolta rifiuti, caratterizzatosi, nel corso degli anni, per servizi complementari di grande utilità come la raccolta degli ingombranti a domicilio.

Questo patrimonio di servizio pubblico e sensibilità privata non va disperso ma, semmai, incrementato con opportune iniziative politiche e amministrative.

In primo luogo, sarebbe opportuno approntare, in collaborazione con l'ente gestore, uno studio per il potenziamento dell'attuale rete di raccolta rifiuti al di fine valutare attentamente, a fronte dei benefici attesi, i costi finanziari di un eventuale aumento sul territorio comunale del numero dei contenitori per la raccolta di carta/plastica/vetro.

Inoltre, sarebbe necessario avviare un programma di educazione ambientale rivolto sia ai bambini e ai ragazzi delle scuole, da svolgere in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, sia agli adulti, da svolgere presso la nostra biblioteca.

Sempre in tema di ambiente, è nostra intenzione avviare uno studio per l'estendimento della rete fognaria di raccolta e depurazione delle acque reflue che dia copertura a quelle frazioni o zone del territorio comunale che ne sono attualmente sprovviste.

Si tratta di un compito non semplice sia considerando la dispersione degli insediamenti abitati sul territorio comunale sia tenendo presente le limitate risorse finanziarie di cui il Comune dispone: per questi motivi, oltre ad adottare le soluzioni progettuali di volta in volta più adeguate, sarà necessario attivare risorse finanziarie esterne per la realizzazione dei singoli progetti.

Urbanistica, Edilizia, Servizi a rete

Fortemente connesso ai temi del territorio e dell'ambiente è quello dello sviluppo urbanistico del nostro Comune.

In questo settore, devono avere cittadinanza, secondo il nostro punto di vista, i concetti di "sviluppo sostenibile" e di "crescita equilibrata" poiché, solo attraverso un'espansione urbanistica ed edilizia più omogenea, meno massicciamente concentrata su determinate zone e, invece, più distribuita sull'intero territorio comunale, sarà possibile garantire una

migliore qualità della vita ai nostri concittadini; per questo, intendiamo agevolare, con tutti gli strumenti che riusciremo a mettere in campo, il recupero dei nostri borghi rurali.

Inoltre, intendiamo applicare questa linea di pensiero anche al prossimo, imminente, appuntamento che attende la nuova Amministrazione: l'approvazione definitiva del Piano Operativo Comunale.

Come già abbiamo avuto modo e occasione di affermare dinanzi a questo Consiglio Comunale, noi vogliamo giungere alla definitiva approvazione dello strumento urbanistico, adottato al termine dello scorso mandato amministrativo, poiché siamo consapevoli dell'importanza che esso può avere per la nostra comunità, in termini di investimenti e di dotazioni territoriali: per questo, siamo disposti ad assumere la paternità di questo "figlio adottivo", di questo procedimento lasciatoci in eredità dalla precedente Amministrazione, assumendone la responsabilità di fronte ai cittadini.

Ma, sia chiaro, non vogliamo approvare il P.O.C. così come proposto e adottato: intendiamo modificarlo, prima della sua approvazione definitiva, cogliendo i suggerimenti che ci perverranno dalla Provincia di Reggio Emilia e, soprattutto, temperando gli interessi e le ragioni della proprietà e delle imprese attuatrici con gli interessi e le ragioni di coloro che abitano e vivono nelle zone, oggetto di intervento urbanistico.

L'obiettivo di uno sviluppo urbanistico uniforme ed equilibrato del territorio comunale, naturalmente, non può prescindere da un sistema di servizi a rete adeguato che garantisca i bisogni essenziali dei cittadini (servizi acquedottistici e fognari, di cui si è già detto, impianti di illuminazione pubblica, rete viaria).

Per questo, intendiamo procedere preliminarmente ad una ricognizione degli impianti esistenti sul territorio e a una verifica del loro attuale stato di manutenzione; annualmente si procederà poi alla stesura di un programma di interventi in base a criteri che tengano conto del diverso grado di copertura dei vari servizi sul territorio comunale, delle necessità e delle richieste della popolazione residente, delle compatibilità di bilancio nonché delle emergenze presenti nelle diverse zone del territorio comunale, così come già è stato fatto in questo primo scorcio di mandato per la manutenzione straordinaria degli impianti di illuminazione pubblica di alcune strade del Capoluogo.

Come già accennato in premessa, una particolare attenzione verrà dedicata agli impianti di illuminazione pubblica e alla rete viaria comunale per rispondere ad esigenze di sicurezza.

Per quanto concerne i primi, oltre a prevedere l'estendimento della rete attuale anche a quelle frazioni e località che ne risultino prive o fortemente carenti, occorrerà curare in modo particolare la manutenzione degli impianti esistenti puntando al tema del risparmio energetico nonché delle fonti energetiche rinnovabili sfruttando i finanziamenti a ciò dedicati.

Per quanto riguarda la seconda, invece, occorrerà, da un lato, provvedere alla manutenzione straordinaria dei tratti stradali maggiormente sconnessi per rendere sicura e agevole la circolazione stradale e, dall'altro, realizzare, nei tratti più pericolosi, quelle

opere complementari (cunette, guard – rail, segnaletica orizzontale e verticale) repute di volta in volta necessarie.

Un'ultima considerazione, al termine di questo paragrafo, va dedicata al tema della rete stradale extra – comunale e, quindi, del collegamento del territorio comunale con quello dei Comuni vicini.

Un primo punto di attenzione riguarda, e in ciò seguiremo una linea già tracciata dalle Amministrazioni precedenti, la razionalizzazione del tracciato della strada provinciale 98 “Fondovalle Tresinaro” e della strada provinciale 7 “Pratissolo - Felina” in direzione Scandiano: coopereremo con gli altri Comuni interessati perché sia data attuazione al Protocollo d'Intesa a suo tempo sottoscritto dalle Amministrazioni interessate pur sapendo, fin da ora, che si tratta di un'operazione contrassegnata da costi elevati e da tempi molto lunghi.

Allo stesso tempo, però, ci adopereremo affinché vengano attuati lavori di sistemazione e manutenzione della strada provinciale 63 “Albinea – Regnano - Casina” che collega la parte alta del territorio comunale (San Giovanni e Regnano) al Comune di Albinea, consapevoli che anche il raggiungimento di questo obiettivo richiede tempi lunghi e ingenti costi di attuazione.

Attività produttive e Turismo

Da sempre, lo sviluppo delle attività produttive sul territorio occupa un posto di primo piano nelle politiche dell'ente locale: in tempi di crisi economica, come quelli in cui viviamo, questo tema assume un rilievo cruciale e, tuttavia, le risorse finanziarie e gli strumenti che il Comune può mettere in campo sono molto poveri e limitati.

Le attività economiche e produttive insediate sul nostro territorio sono una realtà composita e variamente articolata: si va dall'agricoltura, settore attualmente in profonda crisi, a strutture industriali di un certo rilievo e di alta qualità, affiancate da realtà artigianali di minore importanza, per giungere infine alla piccola rete commerciale di cui Viano è dotata, costituita in larghissima maggioranza da esercizi di vicinato.

Per conoscere e approfondire le problematiche dei vari settori economici, questa Amministrazione, nel corso del primo anno di mandato, intende svolgere incontri con gli imprenditori agricoli, con i commercianti, con gli artigiani, naturalmente in collaborazione e con la partecipazione delle rispettive organizzazioni di categoria, per trarre elementi di giudizio e di valutazione utili all'elaborazione di una linea politica che sia di sostegno alla nostra realtà produttiva.

L'agricoltura è un settore produttivo di particolare rilievo per il territorio di Viano, caratterizzato da processi produttivi all'avanguardia e da prodotti di assoluto valore e qualità.

Ciò nonostante, è innegabile che questo settore, da alcuni anni a questa parte, è interessato da una crisi economica profonda cui concorrono molteplici fattori: in primo luogo, l'aumento dei costi di produzione da un lato e l'andamento negativo dei prezzi alla produzione dall'altro, cui non è estranea la rete commerciale della grande

distribuzione, determinano un calo verticale della redditività delle nostre aziende agricole; a queste dinamiche negative, comuni a tutti i prodotti agricoli, si aggiungono poi le forti difficoltà di mercato cui va incontro il nostro prodotto di maggior pregio e qualità, il Parmigiano Reggiano, penalizzato non solo dalle sopra accennate dinamiche economiche ma anche dalla contrazione dei consumi determinata dall'attuale stato di incertezza economica.

Si tratta di un quadro estremamente complesso che è necessario approfondire e valutare insieme ai produttori agricoli per cercare soluzioni possibili e condivise come potrebbe essere, per esempio, il mercato degli agricoltori, iniziativa già in atto nella nostra Provincia e nata per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di prodotti agroalimentari tradizionali, accorciando la filiera produttiva e favorendo lo sviluppo dell'agricoltura locale.

Naturalmente, questa o altre possibili soluzioni richiederanno indubbiamente lo sforzo organizzativo dell'Amministrazione Comunale ma, soprattutto, la volontà, il coinvolgimento diretto e l'impegno degli stessi imprenditori agricoli.

Un'attenzione particolare va rivolta, infine, ai pubblici esercizi e al commercio: nel nostro Comune sono presenti, variamente distribuiti sul territorio, circa una ventina di pubblici esercizi (fra bar, ristoranti e agriturismi) e operano altrettanti esercizi di vicinato cui si aggiunge una media struttura di vendita; infine, abbiamo un mercato settimanale di quaranta posteggi, tutti al momento assegnati.

Si tratta, a ben vedere, di una realtà composita ma comunque strutturata e di un certo rilievo, soprattutto se paragonata con le dimensioni demografiche di Viano: una realtà che è nostra intenzione sostenere e, se ciò sarà possibile, sviluppare.

Per far ciò, sarà necessario prevedere, sempre compatibilmente con le risorse finanziarie del nostro bilancio, opere di arredo urbano e di riqualificazione non solo del Capoluogo ma anche delle frazioni e, questo, sia per migliorare la qualità della vita dei nostri concittadini sia per aumentare l'attrattività turistica del nostro Comune; inoltre, sempre per quest'ultima ragione, occorrerà intervenire sul Parco naturale delle Salse di Regnano con opportuni interventi di manutenzione e riqualificazione delle opere presenti che ne migliorino le attuali condizioni di fruibilità e consentano di inserire il Parco nel circuito provinciale di offerta e promozione turistica.

In secondo luogo, intendiamo confermare e sostenere le iniziative e le attività dirette a migliorare l'immagine turistica del nostro Comune: prima fra tutte, naturalmente, la "festa del tartufo matildico", manifestazione grazie alla quale Viano si fregia del titolo di "Città del Tartufo".

Questa manifestazione va sostenuta e sviluppata adeguatamente.

Innanzitutto, è necessario preservare questo prodotto del sottosuolo sia incentivandone la coltivazione sia salvaguardandone l'ambiente di riproduzione da pratiche non eco-compatibili; bisognerà, poi, far sì che il tartufo diventi il tema conduttore di una serie di iniziative, turistiche e culturali, che si snodino durante il corso dell'anno per culminare nella manifestazione che si svolge annualmente fra ottobre e novembre.

Dovremo essere capaci di veicolare un'immagine che leghi stabilmente il nome di Viano al tartufo: questo permetterà, in un secondo momento, di far conoscere anche gli altri

prodotti, di qualità e di pregio, di cui è ricco il nostro territorio ma che, ad oggi, sono per lo più sconosciuti e poco apprezzati.

Un'altra iniziativa che vorremmo realizzare, sempre per sostenere le attività commerciali del nostro Comune e per promuoverne l'immagine turistica, è quella del mercato serale, da svolgere solo nel periodo estivo e da incentrare, eventualmente, su un tema specifico, anche per evitare di creare un'inutile doppione del mercato domenicale; si tratta, allo stato, di un'idea ancora in fase embrionale, della quale vanno naturalmente verificate tutte le condizioni di fattibilità assieme ai commercianti e alle rispettive organizzazioni di categoria.

Anche per l'attuazione di questa, come di altre iniziative e attività presenti in questo programma politico, condizione prima e indispensabile è l'impegno in prima persona e l'apporto creativo dei soggetti coinvolti senza i quali a nulla serve la volontà politica e l'apporto organizzativo di una amministrazione; anche per questo sarebbe auspicabile - ed è un tema che poniamo ai nostri cittadini prima ancora che alle forze politiche che siedono in Consiglio Comunale - la nascita di un gruppo omogeneo che faccia propri e sappia portare avanti iniziative e progetti per lo sviluppo turistico del nostro Comune.

Scuola e Cultura

In una società globalizzata, caratterizzata da complesse interazioni su scala mondiale, da una crescita progressiva delle relazioni e degli scambi fra individui e fra società e soggetta a repentini mutamenti economici e sociali, la scuola, la formazione e la cultura assumono un ruolo e una funzione centrali nella costruzione di competenze e professionalità.

In questo processo, soggetto ad una rapida evoluzione e ad una costante innovazione, l'Ente Locale è chiamato ad assolvere un ruolo non centrale ma, comunque, di rilievo garantendo alla istituzione scolastica strutture sicure, spazi e attrezzature adeguati e servizi di supporto qualitativamente all'altezza degli obiettivi che si intendono raggiungere.

In questo contesto, l'unificazione di tutte le scuole di Viano e Baiso in un unico Istituto Comprensivo non va letta come un arretramento o un declassamento ma va colta come un'opportunità che ci viene offerta, e che occorre sfruttare, per valorizzare e sviluppare, al massimo grado e in piena autonomia, le risorse umane e professionali di cui Viano dispone.

Pertanto, poiché crediamo che investire nel diritto allo studio, nella formazione culturale e professionale dei nostri ragazzi sia non solo opportuno ma doveroso, ci impegneremo, nei prossimi 5 anni, per creare ed offrire alla nostra scuola strutture e spazi, adeguati e attrezzati, curando la qualità dei nostri servizi di mensa e trasporto scolastici e sostenendo, in un rapporto di collaborazione costante e proficuo con la dirigenza scolastica e il personale insegnante, le attività didattiche extra - scolastiche e i progetti di sostegno e di qualificazione scolastica.

Particolare attenzione verrà riservata al sostegno delle istituzioni scolastiche, sia pubbliche che private, che operano nella zona alta del territorio comunale non solo a

difesa del diritto allo studio ma, soprattutto, nella consapevolezza che la scuola ha un rilievo primario per la sopravvivenza delle frazioni di San Giovanni e Regnano.

Il primo appuntamento che ci attende è quello, non facile, di dare compiuta realizzazione al progetto, intrapreso dalla precedente Amministrazione, per la creazione di un nido che risponda al crescente bisogno, rilevato fra le giovani coppie con figli, di un servizio per la prima infanzia.

In campo culturale, un ruolo e un rilievo centrali vanno riconosciuti e attribuiti alla biblioteca comunale le cui attività sono cresciute in qualità e quantità nel corso degli anni sia attraverso la realizzazione di progetti autonomamente gestiti sia mediante l'adesione del Comune al sistema bibliotecario provinciale che ha permesso l'attivazione di servizi – fra tutti: il prestito interbibliotecario – altrimenti inaccessibili ai nostri concittadini.

Occorre dar seguito alle attività e ai progetti della nostra biblioteca, per un verso confermando le risorse umane strumentali e finanziarie attualmente impiegate, e, per altro verso, puntando, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche, a trasformare, sempre di più, la nostra biblioteca in un luogo di incontro, socializzazione e aggregazione di persone e di idee anche attraverso l'organizzazione di manifestazioni e di eventi.

Un altro obiettivo da raggiungere, nel corso del prossimo quinquennio, è quello di valorizzare adeguatamente il patrimonio culturale di cui il nostro Comune dispone: in primo luogo, il complesso monumentale di S. Maria in Castello di Querciola.

A seguito dell'ultimazione degli interventi di recupero e restauro dell'immobile, ora è necessario avviare, con la proprietà, un confronto per individuare un modello organizzativo e gestionale che, con il coinvolgimento delle associazioni culturali locali e mediante l'inserimento stabile della struttura nel circuito culturale della Provincia, garantisca la più ampia fruibilità dell'opera.

Servizi sociali e Sanità

Le politiche sociali, che si sono affermate e strutturate nel corso di questi anni, hanno consentito alle nostre comunità di conseguire, e conservare, alti livelli di efficacia nella rilevazione e nel soddisfacimento dei bisogni; l'elevato grado di coesione sociale, che ne è conseguito, ha garantito il nostro sviluppo, economico e sociale, e il nostro benessere, individuale e collettivo.

I Piani Sociali di Zona sono lo strumento fondamentale, di livello distrettuale, che la normativa vigente ci mette a disposizione per costruire un sistema, altamente qualificato, di servizi sociali in grado di dare risposte adeguate ai bisogni vecchi e nuovi della nostra popolazione attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti, istituzionali e non, operanti sul territorio.

Noi riteniamo che la dimensione distrettuale dell'azione sociale vada mantenuta e vadano rafforzate le forme associative in atto ma, allo stesso tempo, crediamo che vada difesa la territorialità dei nostri servizi sociali riconoscendo la specificità dei territori posti nella

parte alta del Distretto di Scandiano e la peculiare composizione demografica della popolazione residente (attualmente il 20% della popolazione residente è costituita da ultra - sessantacinquenni).

Per questi motivi, intendiamo salvaguardare gli standard qualitativi e quantitativi fin qui conseguiti dal Servizio di Assistenza Domiciliare potenziandone il campo di intervento e i servizi offerti in accordo e in esecuzione delle attuali direttive regionali.

Non solo: intendiamo affiancare al nostro Servizio di Assistenza Domiciliare ulteriori servizi rivolti alla fascia di popolazione anziana dando vita ad un Centro Diurno che favorisca la loro aggregazione e, al contempo, sia di aiuto e sostegno per le loro famiglie. Crediamo inoltre necessario sostenere e valorizzare tutte quelle forme associative che operano e agiscono in campo sociale come, solo per fare un esempio, la Casa di Carità di San Giovanni.

Negli altri settori di intervento sociale in cui saremo chiamati ad operare (famiglie e minori, adulti, immigrati), ci impegneremo affinché i progetti individualizzati di intervento, che ci verranno di volta in volta proposti, non si risolvano solo, ed esclusivamente, in un mero intervento economico da parte del Comune ma si articolino, invece, in una pluralità di azioni: ciò non tanto perché le risorse finanziarie dell'ente non sono infinite quanto, piuttosto, perché il disagio, quello reale, non si risolve in una dimensione economica ma ha radici più profonde e richiede soluzioni più articolate, anche se più difficili da attuare.

Infine, la sanità: questo è, per noi, un tema strategico che andrà sviluppato nel corso dei prossimi 5 anni perché è anche su di esso che si gioca la tenuta e lo sviluppo dei nostri territori ed il nostro "essere cittadini": un sistema sanitario efficace è un sistema che offre servizi di qualità e di facile accesso per i cittadini.

Per questo, ci impegneremo, in collaborazione con i medici di famiglia, l'Azienda USL, le associazioni e le strutture presenti sul territorio, per salvaguardare i servizi sanitari già presenti e sosteneremo con la nostra azione tutti i progetti che mirino ad ampliare l'offerta di tali servizi: in particolare, ci impegneremo per creare nel nostro Comune un centro di primo soccorso della Croce Rossa Italiana consapevole che un obiettivo di questo genere richiede la determinazione e l'impegno dell'Amministrazione Comunale ma, soprattutto, la presenza in prima persona dei nostri concittadini.

Sport

Il Comune di Viano è dotato, nelle sue varie articolazioni territoriali, di un consistente patrimonio di impianti sportivi, di buon livello, che riesce a soddisfare, almeno per quanto riguarda gli sport più diffusi, la domanda di svago e attività fisica della nostra comunità.

Questo patrimonio è affidato alla cura e alla gestione di associazioni sportive, fortemente radicate sul territorio, con le quali, ormai da anni, si è stabilito un rapporto di collaborazione e di reciproca fiducia: noi intendiamo proseguire questo rapporto, retto da specifiche convenzioni, e sostenere, per questa strada, l'attività e le iniziative che le associazioni svolgono; inoltre, con il coinvolgimento delle associazioni sportive e della

scuola, porteremo avanti un programma di diffusione dello sport perché siamo convinti che i valori che esso veicola, anche e soprattutto a livello locale e amatoriale, aiutino l'individuo, e la società in cui egli vive, a crescere e svilupparsi.